

# Paola Minaccioni, tributo ad Anna Magnani

di Paola Medori

«Mettere in scena la vita di una donna così importante, monumentale per la storia di Roma e del cinema italiano e internazionale ci sembrava la scelta giusta»: parola di Paola Minaccioni, attrice romana che domani sera alla Casa del Jazz omaggia Anna Magnani con lo spettacolo dal titolo «Paola racconta Anna»: un viaggio attraverso materiali d'epoca, voci d'archivio, poesie, video e canzoni.

a pagina 11

Domani alla Casa del Jazz

## Anna Magnani raccontata da Paola Minaccioni

Donna e mito. Madre, guerriera, artista indimenticabile. Anna Magnani è ancora oggi una figura viva, bruciante, difficile da incasellare. A lei Paola Minaccioni dedica il suo nuovo spettacolo teatrale, *Paola racconta Anna*, che domani sera debutterà alla Casa del Jazz per i Concerti nel Parco (ore 21, biglietto unico 30 euro, [www.iconcertinelparco.it](http://www.iconcertinelparco.it)).

Dopo aver omaggiato la poesia romana con Belli e Mauro Marè, Minaccioni sceglie ora un altro volto simbolico e potente della romanità: quello di Nannarella. «Quest'anno mettere in scena la vita di una donna così importante, monumentale per la storia di Roma e del cinema italiano e internazionale ci sembrava la scelta giusta», racconta l'attrice e comica romana. Molto più di una biografia: è un viaggio nella sua vita, attraverso materiali d'epoca, voci d'archivio, poesie, video e

canzoni. Sul palco scorrono immagini tratte dai suoi film, si ascoltano brani di Gabriella Ferri e della stessa Magnani, si incontrano le parole di Pier Paolo Pasolini, Giuseppe Gioacchino Belli e Rodrigo Garcia. Un monologo sull'amore disperato di Sarah Kane si sovrappone con il celebre dialogo al telefono tratto da *Amore* di Jean Cocteau, per la regia di Roberto Rossellini. I testi sono firmati dalla giornalista e drammaturga Elisabetta Fiorito, mentre le musiche originali dal vivo sono di Valerio Guaraldi, accompagnato da Claudio Giusti ai sassofoni, Giuseppe Romagnoli al contrabbasso e Matteo Bultrini alla batteria.

La figura dell'attrice diventa lo specchio di una femminilità autentica, combattiva e spesso ostacolata. Emergono le difficoltà degli esordi: il matrimonio con Goffredo Alessandrini,

che avrebbe voluto lei rinunciare al cinema, i giudizi sul suo aspetto, la decisione di non far più entrare un uomo in casa dopo quella rottura e la volontà, da allora, di puntare tutto su sé stessa. È anche una riflessione sulla condizione femminile, sulle donne che – come Magnani, come le madri di una generazione – hanno dovuto faticare il doppio per essere ascoltate, comprese, riconosciute.

Nella rappresentazione prende forma il profondo legame tra Minaccioni e Magnani: un'ironia condivisa, un'inclinazione tragica, una resistenza ai canoni e alle convenzioni estetiche. Non a caso, in scena Paola indosserà un abito originale di Anna, firmato da Fernanda Gattinoni: un gesto simbolico, quasi rituale, che rende ancora più viscerale questo incontro teatrale.

**Paola Medori**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Domani alla Casa del Jazz Materiali d'epoca, poesie, canzoni

DS1257

DS1257



Anna Magnani (1908-1973). Nel tondo, l'attrice romana Paola Minaccioni, protagonista domani di un omaggio a Nannarella, tra parole e musica



**Parole e musica** Paola Minaccioni, romana, classe 1971